

simo della morte, un tema che rivela l'umane fragilità, gli smottamenti interiori e gli abissi del vuoto. L'autore s'immerge attraverso un confronto sincero tra la poesia di Landolfi e il cinema Buñuel, testimoni della cultura del '900. Corbo si sofferma sull'esperienza senza ritorno della morte a cui la filosofia ha da sempre cercato di dare un significato di definirla, di identificarla come valore positivo o negativo. Le coordinate bipolari dell'eterno confronto cinema-poesia attraversano la menzogna che diventa arte nel film "F for fake" di Orson Wells che contiene fra l'altro famoso episodio in cui lo stesso Welles allarmò tutta l'America, scatenando il panico durante la trasmissione radiofonica "The War of the Worlds" nel settembre 1938 con la cronaca in diretta dell'invasione dei marziani, sovrapponendo al radiodramma, dunque, la finzione realistica, la descrizione "giornalistica" inventata, dunque, l'oggettività fittizia. Se per Wells la menzogna è travestimento, depistaggio, aggrimento dei ruoli, per Fernando Pessoa è una maschera, una linea magica, oltre la quale si diventa altro, senza tuttavia cessare di essere se stessi. Corbo rende omaggio anche a Federico Fellini con vista soprattutto sulla seconda parte della sua produzione artistica. **gi.pas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pino Corbo Il docente è autore di un prestigioso volume letterario

di Accettazione e d'Urgenza sita al pian terreno dello stabilimento ospe-

giuntive, per come previsto dal Ccnl». In altri termini, solo grazie alla grande

di strada secondaria, purtroppo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassano, l'area è stata affidata a una coop a titolo gratuito

Parte il riscatto del Parco montano

I responsabili della onlus domeica illustreranno una dettagliata iniziativa

Luigi Cristaldi

CASSANO

Dopo le istituzioni anche i cittadini si muovono per riportare tutta l'area del monte di Cassano agli antichi fasti di quando venne costruito anche il Parco che insiste sull'area. È per questo motivo che sarà presentata domenica prossima, proprio al Parco del Monte, l'associazione "AssoMonte - Terre d'Enotria" con l'obiettivo di discutere le prospettive per il futuro. A darne comunicazione sono Pa-

squale Cersosimo e Pasquale Lesce, due dei rappresentanti del gruppo fondatore.

Ai lavori parteciperanno il sindaco, Giovanni Papasso, l'assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo, oltre ad altre autorità e imprenditori del luogo.

La manifestazione, che sarà svolta in ossequio alle vigenti norme anti-covid, segue di poche settimane la consegna formale del Parco alla cooperativa sociale "Verso L'Altro" tramite la sottoscrizione di una convenzione.

Secondo quanto previsto nell'accordo tra le parti, in via sperimentale, la coop gestirà il parco e il castagneto inizialmente a titolo

gratuito per un anno, prorogabile di un altro anno, con la missione di rilanciare e valorizzare l'eccellente oasi naturale, incastonata in un ambito territoriale suggestivo tra i monti del Pollino e la Piana di Sibari con il litorale jonico. E le prime adesioni non erano mancate: gli Scout del "Cassano 1" aiuteranno nella manutenzione dell'area Parco e la utilizzeranno per campi base, pernotti, attività di formazione e di promozione, diffusione del metodo scout e raduni creando un connubio educante. Ora con "AssoMonte" si aggiunge un altro tassello per la valorizzazione e il rilancio di tutta l'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marco Argentano, operazione del Comune

Recuperato l'amianto sulla Sp 114

La presenza di eternit sulla strada era stata segnalata dall'Ona

SAN MARCO ARGENTANO

A seguito della segnalazione sulla presenza di lastre di eternit appoggiate ad un guardrail sulla provinciale 114 in località Cerreto che poi proseguì fino alle Pianette che sono lì da circa tre mesi, il presidente dell'Ona (Osservatorio nazionale amianto) di Cosenza, Giuseppe Infusini, aveva denunciato la questione inviando una pec per intervenire in modo rapido sull'arteria per la bonifica. La denuncia era stata indirizzata, tra gli altri, al sindaco di San Marco Argentano. Proprio Virginia Mariotti ha informato



Killer silenzioso Il Comune ha affidato il recupero dell'amianto agli specialisti

che una ditta specializzata ha appena effettuato la rimozione delle lastre in eternit abbandonate. «L'Amministrazione comunale, nella prima decade di luglio, appena informata della presenza dei rifiuti, abbandonati nottetempo da ignoti incivili, si era attivata per la soluzione della problematica. Informata la Provincia di Cosenza, ente proprietario della strada, ha avuto come risposta che «alla luce di alcune sentenze del Tar, toccava al Comune effettuare la rimozione». L'Ente ha così contattato la ditta affidataria e in data 23 luglio il responsabile dell'ufficio tecnico comunale aveva affidato l'intervento. Il 17 agosto è stato acquisito il nulla osta dell'Asp per l'esecuzione delle attività». **al.am.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to Prospero Rossi - mi trovo a fare questa scelta a malincuore perché,

Prospero Rossi L'ex coordinatore del meetup di Villapiana

Santa Sofia d'Epiro, la lettera dal sindaco

Quei tanti disagi nelle zone di confine

Sisca chiede l'attenzione dei candidati al Comune di Bisignano

Pasquale De Marco

SANTA SOFIA D'EPIRO

Particolare attenzione è stata chiesta dal primo cittadino di Santa Sofia d'Epiro, Daniele Sisca, ai candidati a sindaco di Bisignano, per le zone di confine tra i due Comuni.

«Tali zone - si legge nell'appello del sindaco Sisca - subiscono da anni un graduale abbandono da parte delle istituzioni bisignanesi per via della loro collocazione geografica. Numerosi sono i disagi che i cittadini subiscono quotidianamente, a partire dalla scarsa manutenzione alle infrastrutture (con particolare riferimento alla viabilità) alla mancanza della rete fognaria, alla carenza idrica che quest'anno ha raggiunto livelli record (fino a 25 giorni consecutivi con i "rubinetti a secco" in alcune zone). In merito a quest'ultima problematica, tra l'altro, si segnalano ben tre interventi con il nostro mezzo autobotte presso alcune famiglie con anziani e bambini».

«La mia idea - aggiunge Sisca - è quella di apportare una variazione di confine tra i Comuni di Santa Sofia d'Epiro e Bisignano, ne avevo discusso più volte con gli ex amministratori bisignanesi e, in un dialogo di recente, anche con il sub-commissario prefettizio. Dirò di più, lo scorso mese di maggio stavo per riunire il Consiglio comunale che presiedo per poterne discutere anche coinvolgendo i cittadini residenti in tali zone. Un'idea poi sfumata a causa della

crisi politica all'interno dell'amministrazione comunale bisignanesi e al successivo scioglimento del consiglio comunale. Episodi che mi hanno reso doveroso rimandare tale discussione al termine della crisi e del successivo commissariamento. Anche perché sarebbe stato scorretto approfittare della momentanea debolezza di un'amministrazione in crisi. Ora però i tempi sono maturi per rinnovare la discussione e ridare a queste zone, una volta per tutte, la giusta dignità che meritano. Il prossimo mandato amministrativo che sta per nascere sarà cruciale per porre fine ai gravi e persistenti disagi. Due sono le soluzioni: interventi mirati, immediati e concreti nei confronti di tali zone da parte del Comune di Bisignano oppure l'inevitabile avvio del procedimento per la variazione del confine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Sisca Il capo della giunta che governa Santa Sofia d'Epiro